

CONCERTINO IN DO PER OBOE CON ACCOMP.^{TO} DI PIANOFORTE OP. 7
Gabriele Mendolicchio

L'AUTORE

Ricordàno De Stefani¹ (Parma, 8 maggio 1839 – ivi, 3 marzo 1904) alunno interno della Regia Scuola di musica di Parma, studiò oboe con Luigi Beccali (1809-1886) ed armonia con Giovanni Rossi (1828-1886). Il 14 maggio 1853 fu autorizzato a sedere assieme al suo maestro come 2° oboe nell'orchestra delle commedie rappresentate al Teatro Regio. A 16 anni, prima di terminare gli studi, vinse il concorso quale secondo oboe della Reale Orchestra. Nella carriera fu scritturato anche nelle maggiori compagini orchestrali: nel luglio 1863 suonò nella stagione d'inaugurazione del Teatro di Matelica nelle Marche; il 21 agosto 1864 prese parte nel famoso concerto diretto da Angelo Mariani per l'inaugurazione a Pesaro del monumento a Rossini; nell'estate 1865 fu primo oboe al Teatro Comunale di Cesena, diretto da Angelo Mariani, come pure nel luglio 1870 suonò all'apertura del Nuovo Teatro Comunale Petrella di Longiano. Si dedicò all'insegnamento prima nella Scuola di musica di Ferrara e nel 1875 fu nominato docente nella Regia Scuola di musica di Parma, dove tenne l'insegnamento fino al decesso. Tra gli allievi ebbe: Guido Zavadini, Torquato Palmia, Orfeo Marazzoli, Melchiorre Venturini. Venne annoverato tra gli accademici filarmonici di Roma, Firenze, Ferrara e fu socio onorario dell'Accademia Rossiniana di Pesaro.

La figura di Ricordàno De Stefani, strumentista d'eccezione, valente concertista, virtuoso ed interprete, merita particolare attenzione anche per la lucidità e la profondità del suo agire didattico; egli non fu solo strumentista-compositore di molte opere dedicate all'oboe, ma, a pieno titolo, un fervente teorico della didattica del suo strumento: inoltre, se da un lato egli avverte la necessità di esplicitare un curriculum di studio generale per l'allievo di oboe, valido su tutto il territorio nazionale, dall'altro si rivela un attento indagatore dei possibili miglioramenti costruttivi da apportare allo strumento ed alle ance in linea con le esigenze timbriche del suo tempo. Quale studioso della didattica del suo strumento, scrisse un *Metodo teorico pratico per oboe e corno inglese, op. 1*, in tre volumi, premiato all'Esposizione musicale di Milano; *18 studi per oboe solo op. 15*; *20 studi in forma di capricci per oboe solo, op. 16*. Pubblicò gli opuscoli: *Della scuola di oboe in Italia* (Firenze, Galletti & Cocci, 1886) e *Notizie e Precetti utili allo studioso dell'oboe* (Parma, Ferrari 1899). Nel novero della tradizione didattica oboistica, a pieno titolo s'innesta nella tradizione della scuola parmense già percorsa da Gaetano Beccali padre, Giacomo Mori, per giungere ad Aristo Cassinelli. Compose per oboe e pianoforte: *Fantasia sull'opera Il Trovatore* (Milano, Ricordi, 1856); *Fantasia sull'Attila* (Milano, Ricordi); *Divertimento su I Lombardi* (Milano, Ricordi); *Fantasia sopra motivi dell'opera "La Traviata" di Verdi* (Milano, Ricordi); *Divertimento sopra i motivi dell'Attila* (Milano, Lucca); *Fantasia per oboe su motivi del Ruy-Blas*. Rimangono manoscritte altre opere fra cui, esclusa la presente ora pubblicata da Vigormusic: *6 melodie, op. 3*; *Elegia, op. 4*; *Adagio, tema e variazioni, op. 5*; *Concertino in fa, op. 6* e altre. Diverse le composizioni per pianoforte solo: *Elegia* (Torino, Giudici e Strada); *Emma, mazurka* (Firenze, Bratti e Sciabilli); *Notturmo* (Milano, Albini); *Pensiero melodico* (Milano, P. Albini, 1865 ca). Del nostro autore esistono anche composizioni per banda: *Melodia Campestre* (Fi: Bratti e Sciabilli);

¹ GIUSTO DACCI, *Cenni storici e statistici intorno alla Reale Scuola di musica in Parma*, Parma, Battei, 1888; GUIDO GASPERINI, *Il R. Conservatorio di Musica in Parma. Cenni di storia e di statistica*, Parma, Zerbini e Fresching, 1913; CESARE ALCARI, *Parma nella musica*, Parma, Fresching, 1931; BALDASSARRE MOLOSSI, *Dizionario dei parmigiani grandi e piccini*, Parma, La Tipografia Parmense, 1957; GASPARE NELLO VETRO, *Il fondo musicale della banda della Guardia Nazionale di Parma*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico del Teatro Regio, 1993; GASPARE NELLO VETRO, *Teatro Reinach (1871-1944). Gli spettacoli musicali, opere, concerti, operette*, Parma, Comune di Parma-Archivio storico Teatro Regio, 1995; GASPARE NELLO VETRO, *Dizionario della musica del Ducato di Parma e Piacenza*, Dizionario on-line, 2011; GABRIELE MENDOLICCHIO, *Musica alla corte Ducale di Parma*, Parma, Collana del Conservatorio "A. Boito" di Parma n° 11, 2014.

Care donne è qui il bel moro, polka su temi popolari parmensi; *Ave Maria* a 4 voci e organo (Milano, Boccati & C). De Stefani quale virtuoso oboista, è il dedicatario di una composizione di Giusto Dacci, *Don Carlo di G. Verdi: fantasia per oboe con accomp.to di pianoforte*.

L'OPERA

Non è possibile datare con precisione la composizione dal titolo *Concertino in Do per Oboe con accomp.^{to} di Pianoforte op. 7*, tuttavia, rispetto a precedenti opere, parafrasi verdiane o d'altri autori del secondo '800 presi a paradigma dell'estro inventivo, il *Concertino*, come le opere che portano i numeri di catalogo 5 e 6, ed altre seguenti sono frutti maturi, autonomi, del maestro De Stefani. La numerazione dell'opera ci conduce verosimilmente negli anni '80 se non oltre ed il brano, suddiviso in due principali movimenti, richiama vagamente lo stile dell'operetta o quello di un *morceau de salon* caratterizzato dal fluire di limpidi e spensierati temi. La leggerezza di un *valzer* erompe prima della stretta virtuosistica finale dell'*Allegro vivo*. Il pianoforte riveste un ruolo concertante con ampie introduzioni od intermezzi. A lato della copertina, dopo l'ultimo foglio, è presente l'autografo di Giulio Chierici con la data 1912: Chierici si diplomò come allievo del Conservatorio di Parma nel 1912 (in seguito lo ritroviamo orchestrale a Salsomaggiore e nel 1927 al Teatro alla Scala di Milano) e probabilmente presentò fra i brani del suo diploma il *Concertino* di De Stefani.

NOTE EDITORIALI

Il *Concertino in Do per Oboe con accomp.^{to} di Pianoforte composto da De Stefani Ricordano Prof. di Oboe nell'Istituto R. Musicale di Parma* consiste dello spartito e della parte staccata dell'oboe ed è conservato presso la Sezione Musicale della Biblioteca Palatina di Parma (R.S. DI MUSICA 4574).

CRITERI EDITORIALI

Interventi senza differenziazione tipografica nel testo ma con descrizione nell'apparato critico riguardano: l'estensione dei segni dinamici e di articolazione tra parti simili o la ripetizione di passi simili, l'uniformazione di disuguaglianze tra figurazioni analoghe simultanee o successive; la correzione di errori che ammettano un'unica soluzione e l'estensione di alterazioni mancanti in una parte ma presenti in un'altra. L'uso delle alterazioni segue i seguenti criteri: le alterazioni necessarie mancanti, ma presenti nella stessa battuta in un'altra parte, sono aggiunte senza differenziazione grafica; le alterazioni necessarie mancanti ma presenti nella battuta immediatamente precedente o successiva della medesima parte, sono state aggiunte senza differenziazione grafica; le alterazioni già presenti in armatura di chiave sono soppresse, a parte quelle di cortesia che sono conservate e aggiunte senza differenziazione grafica e senza nota nell'apparato critico. Per quanto riguarda le articolazioni sonore quali legature di portamento e frase, accenti, accenti sforzati e staccato, sono state estese ad altre parti strumentali che ne erano sprovviste in modo da uniformare la grafia al modello significativo più ricorrente; non sono state normalizzate quelle legature ritenute indipendenti dal contesto musicale. Legature di valore assenti in passaggi simultanei o ripetuti in sezioni simili o uguali, sono state notate senza distinzione grafica. Tutti i casi dubbi e sui quali si è intervenuti sono segnalati nell'apparato critico. Le indicazioni dinamiche ed espressive nelle parti manoscritte sono talora posizionate in modo approssimativo e non scritte su ogni pentagramma, ma assegnate agli strumenti con discontinuità: ogni integrazione verrà segnalata nell'apparato critico.

La notazione abbreviata scritta con segni di ripetizione o di suddivisione viene sciolta solo per valori di croma e mantenuta negli altri casi senza segnalazione in apparato.

Concertino in Do

per Oboe con accomp.^{to} di Pianoforte
Op. 7

prima edizione assoluta
a cura di
Gabriele Mendolicchio

Ricordàno De Stefani
(1839 - 1904)

Allegro moderato assai

Oboe

Allegro moderato assai

Pianoforte

ff Maestoso

4

8

Musical score for measures 8-10. The score is written for piano in G major. Measure 8 is a whole rest. Measures 9 and 10 contain a triplet of eighth notes in both hands, followed by a quarter rest and a chord. Dynamics include *f* and *f*. Accents (>) are present on the final notes of measures 9 and 10.

11

Musical score for measures 11-13. The score is written for piano in G major. Measures 11 and 12 contain a triplet of eighth notes in both hands, followed by a quarter rest and a chord. Dynamics include *ff* and *ff*. Accents (>) are present on the final notes of measures 12 and 13.

13

Musical score for measures 14-16. The score is written for piano in G major. Measures 14 and 15 contain a triplet of eighth notes in both hands, followed by a quarter rest and a chord. Measure 16 contains a quarter note in the right hand and a quarter rest in the left hand.

16 *Meno mosso*

Musical score for measures 16-18. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The tempo is *Meno mosso*. The piano part features a *p* dynamic and includes triplets in both the treble and bass staves.

19 *a tempo*

Musical score for measures 19-21. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The tempo is *a tempo*. The vocal line is marked *con slancio*. The piano part features a *mf* dynamic and includes triplets in the vocal line.

22

Musical score for measures 22-24. The system includes a vocal line and a piano accompaniment. The piano part features a *mf* dynamic and includes accents in both the treble and bass staves.